UNIONE EUROPEA
"Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale: L'Europa investe nelle zone rurali"

MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE ALIMENTARI E FORESTALI

REGIONE CALABRIA
Dipartimento Agricoltura Foreste e Forestazione

AUTORITÀ DI GESTIONE
PSR Calabria 2007-2013

SOGGETTO BENEFICIARIO
Consorzio del Cedro di Calabria

SOGGETTO ATTUATORE
Grameen Onlus

PREMESSA

Il *Consorzio del Cedro di Calabria* nasce per promuovere la coltura del Cedro, i prodotti a base di questo agrume, e più in generale la cultura ad esso legato ed il territorio in cui insiste. Costituito sotto forma di Società Consortile a Responsabilità Limitata nel 2000, ha successivamente acquisito le competenze necessarie per operare come consorzio con attività di consulenza esterna. A partire dall' 8/01/2006, con l'approvazione del nuovo statuto, il Consorzio è diventato un organismo di diritto regionale e, pertanto si richiama ed aderisce alla legge Regionale n.23 del 13 Ottobre 2004 ed alle eventuali successive modifiche ed integrazioni. Il Consorzio è nato grazie all'entusiasmo di imprenditori agricoli, trasformatori e commercianti del cedro spinti dal voler migliorare le proprie aziende in un'ottica più ampia di valorizzazione del territorio. La partecipazione degli operatori locali nasce dalla consapevolezza di avere in questo territorio come bene e ricchezza, un **prodotto "unico"**.

L'obiettivo fondamentale delle manifestazioni informative promosse dal consorzio (finanziate dal Piano di Sviluppo Rurale della Regione Calabria 2007/2013 - come da graduatoria approvata con decreto n°1599 del 22-02-2010 pubblicato sul BURC n°9 del 05-03-2010 Parte III) è quello di facilitare la partecipazione degli operatori locali partendo dalla consapevolezza di avere in questo territorio come bene e ricchezza, un **prodotto "unico"** quale il cedro.

PRESENTAZIONE DELLE INIZIATIVE

Il Consorzio , realizzerà – nel periodo compreso tra febbraio e giugno 2011- una serie di eventi informativi afferenti l'**Asse I "Miglioramento della Competitività del settore agricolo e forestale" - Misura 1.1.1. "Azioni nel Campo della Formazione Professionale e dell'Informazione" del PSR Calabria 2007-2013.**

Le iniziative sono dirette ad intercettare un ampia platea di uditori, costituita da: aziende agricole ed agrituristiche, cooperative di produzione e commercializzazione, società di distribuzione ed industrie di trasformazione dei prodotti agroalimentari, giovani imprenditori agricoli, cittadini privati.

In parallelo alle attività info-formative, sarà attivata una consultazione pubblica via Internet, aperta a tutti coloro che intendono partecipare a questo confronto. In questo modo sarà possibile, non solo a tutti gli operatori e portatori di interesse ma

anche alla cittadinanza, ottenere informazioni, fare osservazioni rispetto le tematiche oggetto delle attività.

IL CALENDARIO DEGLI EVENTI

TITOLO INIZIATIVA	DATA
Seminario: "Agricoltura, Paesaggio e Territorio tra conservazione e innovazione: il ruolo della ricerca";	Giovedì 18 marzo 2011
Convegno: "Le politiche di aiuto all'agricoltura"	Venerdì 15 aprile 2011
Seminario: "Cedro in cucina. La riscoperta di antichi sapori"	Giovedì 28 aprile 2011
Convegno: "Il problema della riduzione dell'impatto ambientale delle attività agricole	Venerdì 06 maggio 2011
Convegno: "La cultura del territorio e tradizioni popolari"	Mercoledì 18 maggio 2011
Convegno: "Il cedro. Cultura tradizione e commercio"	Giovedì 26 maggio 2011
Convegno: "Il cedro nella storia, nella botanica e nella modernità"	Venerdì 10 giugno 2011
Convegno: "La valorizzazione dell'offerta agricola tra territorio e mercato: un approccio di marketing"	Giovedì 16 giugno 2011
Seminario: "Conservazione delle varietà locali, leggi regionali e repertori"	Venerdì 17 giugno 2011
Convegno: "La Festa delle Capanne"	Venerdì 24 giugno 2011
Seminario: "Competitività dell'impresa agricola e legame con il territorio: il caso dell'agricoltura sociale"	Giovedì 14 luglio 2011
Convegno: "Innovazione e formazione per la qualità dell'agricoltura nelle Aree Protette"	Venerdì 22 luglio 2011
Convegno: "Il cedro nell'enogastronomia calabrese"	Giovedì 28 luglio 2011

SEMINARIO: "Agricoltura, Paesaggio e Territorio tra conservazione e innovazione: il ruolo della ricerca"

Giovedi 18 marzo 2011
Carcere dell' Impresa – Museo del Cedro
Santa Maria del Cedro (CS)

Per secoli l'agricoltura e l'ecosistema naturale hanno determinato e caratterizzato il paesaggio con ampi orizzonti (zone coltivate) o bui corridoi (zone boscate). Con l'avvento dell'industria e il conseguente spopolamento delle campagne e la formazione di grandi centri abitati senza quasi più confini (si pensi ad esempio, alla "città lineare"), l'agricoltura subisce il paesaggio del "costruito", ovvero perde di visibilità e diventa un qualche cosa che si sa che esiste ma che va cercato. Oggi la dislocazione e la riduzione dell'attività industriale e l'avvento dei servizi territoriali quali la logistica, i centri commerciali e le fiere nel loro complesso, non danno spazio all'agricoltura, semmai ne erodono ulteriormente il ruolo e la presenza. Essa, una volta percepita come attività che consentiva di sfamare la popolazione, è ora considerata come occupatrice temporanea del territorio in attesa di nuove e più redditizie attività. Il "nuovo" interviene a modificare il contesto urbano e periurbano, imponendosi nel paesaggio e l'agricoltura nei centri urbani risulta sempre più marginalizzata. E' a queste aree che deve rivolgersi, in prima istanza, la nostra attenzione. A quali condizioni l'agricoltura potrà tornare ad essere determinante nella definizione del paesaggio nei centri urbani? Ma di quale agricoltura dovrà trattarsi? Esistono esperienze significative in merito? Quale può essere il ruolo della nuova PAC in questo quadro? Come poter conciliare agricoltura, sviluppo e ambiente?

Ore 09.00	Presentazione delle attività informative
Ore 9,15	Saluti e introduzione ai lavori del seminario
Ore 9,30	Sessione : **"L'evoluzione territoriale e paesaggistica delle zone rurali"**
	Interventi relatori
Ore 11,00	Discussione pubblico
Ore 12.00	Sessione : **"L'agricoltura è ancora un fattore determinante nella definizione del paesaggio? Prospettive di ricerca sul trinomio ASA - Agricoltura, Sviluppo e Ambiente.**
	Interventi relatori
Ore 13,00	Discussione pubblico

Chiusura lavori

Relatori

1. Prof. Sergio Vellante Professore Ordinario del raggruppamento disciplinare Agr 01 (Economia ed Estimo Rurale) – Università della Basilicata
2. Arch. Donatella Aurelia Rodriguez – Esperta in Bio-architettura
3. Dott. S. Sbuglio – Facoltà di Economia – Università degli Studi della Calabria
4. Prof. Gabrio Celani – UNICAL

CONVEGNO: "Le politiche di aiuto dell'agricoltura"

Venerdì 15.04.2011
Carcere dell' Impresa – Museo del Cedro
Santa Maria del Cedro (CS)

Il progetto si pone l'obiettivo di offrire ai partecipanti un panorama delle nuove opportunità di finanziamento e di sviluppo resisi disponibili grazie alle ultime politiche elaborate dall'Unione Europea. Verranno analizzate le principali novità normative e i nuovi strumenti a disposizione degli enti pubblici e delle imprese private per il miglioramento della competitività agricolo-forestale, l'utilizzazione sostenibile dei terreni agricoli e delle superfici forestali, la diversificazione economica rurale e il miglioramento della qualità di vita.

Particolare attenzione verrà dedicata anche alla programmazione regionale e locale necessaria ad attivare azioni di sviluppo dei territori rurali.

Ore 09.00 Presentazione delle attività informative

Ore 9,15 Saluti e introduzione ai lavori del seminario

Ore 9,30 Sessione I : **Il concetto di sviluppo rurale**

Ore 12,00 Sessione II: **La riforma 2007-2013 della politica di sviluppo rurale: quadro di riferimento giuridico e principali novità**

Ore 14,30 Sessione III: **Opportunità di sviluppo per le imprese agricole locali**

Ore 16,30 Chiusura lavori

Relatori

1. Dott.ssa C. De Vivo – INEA Basilicata
2. Dott.ssa A. D'Oronzio – INEA Basilicata – Tecnologo
3. Dott.ssa Pupo D'Andrea – INEA Calabria
4. Dott. Franco Gaudio – INEA Calabria
5. Dott. G Moschella – Università La Sapienza Roma

SEMINARIO: " Cedro in cucina. La riscoperta di antichi sapori"

Giovedì 28.04.2011
Carcere dell' Impresa – Museo del Cedro
Santa Maria del Cedro (CS)

Come la storia dei monumenti, anche i sapori di una cucina possono raccontare la storia di un popolo e di una terra. In particolare, la Calabria è stata sempre una regione basata su una cultura contadina, fatta di agricoltura e pastorizia e i piccoli centri che la compongono hanno così creato delle proprie piccole cucine, i cui ingredienti locali, cucinati non solo in modi diversi, ma spesso riconosciuti, da zona a zona, con nomi differenti, le hanno caratterizzate, rendendole particolarmente suggestive.

La presenza di popolazioni diverse, il cui influsso permane nel patrimonio culturale, e la morfologia stessa della regione, legata ad un' alternarsi di panorami variegati, fanno si che anche dal punto di vista gastronomico la Calabria sia quanto mai ricca e stimolante. Dall'olio al vino, dalla carne di maiale alla selvaggina, dal pesce ai prodotti caseari, dagli ortaggi e legumi alla frutta, al cedro, la Calabria vanta materie prime di straordinaria qualità.

L'incontro, condurrà alla riscoperta dell'utilizzo del cedro in cucina partendo dai piatti cucinati nell'anticaRoma, e giunti a noi attraverso il De re coquinaria di Apicio

L'incontro vedrà la partecipazione delle amministrazioni comunali della riviera dei cedri, oltre che gli studiosi e tutti coloro i quali sono interessati a sapere qualcosa in più sulla - "cucina del cedro". Saranno ospiti i rappresentanti delle comunità israeliane.

Ore 09.00	Presentazione delle attività informative
Ore 9,15	Saluti e introduzione ai lavori del seminario
Ore 9,30	Sessione : **Dai Romani ai giorni nostri - Il cedro in cucina.** Interventi relatore
Ore 12,30	Discussione pubblico
Ore 13,00	Chiusura lavori

Relatori

I relatori sono in fase di definizione

CONVEGNO: " Il problema della riduzione dell'impatto ambientale delle attività agricole"

Venerdì 06.05.2011
Carcere dell' Impresa – Museo del Cedro
Santa Maria del Cedro (CS)

Il convegno proposto, si pone l'obiettivo di aprire un dibattito sulle problematiche di sviluppo delle imprese agricole nell'ottica del rispetto dell'ambiente, ovvero di uno sviluppo possibile e sostenibile.

Gli aspetti essenziali che verranno trattati, saranno: legati all'integrazione delle problematiche ambientali nella normativa che disciplina la PAC e lo sviluppo di pratiche agricole che consentano di conservare l'ambiente e salvaguardare il paesaggio. L'interazione fra agricoltura e natura è profonda.

Nel corso dei secoli l'agricoltura ha contribuito alla creazione e alla salvaguardia di una grande varietà di habitat seminaturali di elevato pregio.

Al giorno d'oggi sono proprio questi habitat che plasmano la maggioranza delle regioni italiane ed ospitano molte specie della sua ricca fauna selvatica.

L'agricoltura, fonte di reddito per una comunità rurale diversificata, non soltanto rappresenta un bene insostituibile della cultura regionale, ma svolge anche un ruolo fondamentale nel preservare l'equilibrio dell'ambiente.

I legami esistenti fra la ricchezza dell'ambiente naturale e le pratiche agricole sono complessi.

Mentre la salvaguardia di molti habitat di grande pregio in Europa è affidata all'agricoltura estensiva, dalla quale dipende anche la sopravvivenza di una grande varietà di animali selvatici, le pratiche agricole possono anche incidere negativamente sulle risorse naturali.

L'inquinamento del suolo, dell'acqua e dell'aria, la frammentazione degli habitat e la scomparsa della fauna selvatica possono essere frutto di pratiche agricole e di un utilizzo della terra inappropriati.

E' per questa ragione che verranno affrontate le problematiche di sviluppo connesse a prevenire i rischi di degrado ambientale, incoraggiando al tempo stesso gli agricoltori a continuare a svolgere un ruolo positivo nella salvaguardia del paesaggio e dell'ambiente grazie a misure mirate di sviluppo rurale e contribuendo a garantire la redditività dell'agricoltura .

Ore 09.00 Presentazione delle attività informative

Ore 9,15 Saluti e introduzione ai lavori del seminario

Ore 9,30 Sessione I **Principi e fondamenti di sviluppo sostenibile**

Ore 12,00 Sessione **II: Pianificazione del territorio rurale e forestale**

Ore 14,30 Sessione III: **I rischi del degrado ambientale. Salvaguardia del paesaggio e dell'ambiente**

Ore 16,30 Chiusura lavori

Relatori

1. Dott. Franco Gaudio – INEA Calabria
2. Dott. Amato - INEA Calabria
3. Prof. Monti – Università Mediterranea Reggio Calabria
4. Dott. Mercatante - ICEA Calabria

CONVEGNO: "La cultura del territorio e tradizioni popolari"

Mercoledì 18.05.2011
Carcere dell' Impresa – Museo del Cedro
Santa Maria del Cedro (CS)

Il convegno, dedicato alla cultura del territorio e alle tradizioni popolari, si pone l'obiettivo di valorizzare luoghi, tradizioni usi e costumi che sono ancora vive, non ostante l trascorrere del tempo, perché testimonianza di una tradizione popolare che è attuale seppure con le trasformazioni subite a causa delle inarrestabili modifiche dei tempi che hanno contribuito a togliere alle manifestazioni la loro originale peculiarità. Nell'ambito del Convegno, i relatori tratteranno l'argomento, ricco di riflessioni antropologiche e storiche, nel modo più congeniale a ciascuno di essi, sia per la loro formazione che per gli studi e le ricerche da essi condotti. Quello che si vuole sottolineare è come la tradizione folklorica sia un patrimonio da tramandare e conservare, perché soltanto con la conoscenza e lo studio del passato si può vivere il presente e costruire le basi per il futuro. L'interesse per le tradizioni popolari calabresi, ha avuto grande incremento anche nel campo museale e in quello accademico, così da farne riconoscere l'importanza e l'attualità sia dal punto di vista storico e morfologico che dal punto di vista diacronico e sincronico. Sarà un momento importante di incontro di culture e di comunicazione tra giovani di differenti razze, lingue, abitudini, accomunati da un reciproco desiderio di conoscersi e di comprendersi

Ore 09.00 Presentazione delle attività informative

Ore 9,15 Saluti e introduzione ai lavori del seminario

Ore 9,30 Sessione I **La difesa della cultura del territorio**

Ore 12,00 Sessione II: **Le tradizioni popolari come elemento di elemento di sviluppo del territorio**

Ore 14,30 Sessione III: **Il folklore calabrese**

Ore 16,30 Chiusura lavori

Relatori

1. Dott.ssa A. Corrado – UNICAL – Rende
2. Dot.. Sguglio – UNICAL – Rende

CONVEGNO: "Il cedro. Cultura tradizione e commercio"

Giovedì 26.05.2011
Carcere dell' Impresa – Museo del Cedro
Santa Maria del Cedro (CS)

La linea costiera della Calabria settentrionale che si estende fra Tortora e Paola (22 comuni), prende il nome di "riviera dei cedri" per l'intensa coltivazione, storica, di questo particolare agrume. Il cedro è in questi territori elemento di una tradizione secolare, punto di contatto della cultura calabrese ed ebraica (ogni anno i rabbini si recano nelle terre calabresi per scegliere gli agrumi da impiegare durante la festa del Sukkòth). In ogni famiglia, soprattutto negli ultimi secoli, la coltivazione del cedro ha assunto un ruolo economico determinante e indiscutibile. Ogni elemento della coltivazione ricorre nel ricordo di chi ha avuto l'onere e l'onore di partecipare alle varie fasi della coltivazione e della raccolta che ancora oggi avviene in ginocchio. Un tempo, e per alcuni ancora oggi, era per molte famiglie momento di conti sul bilancio familiare: non era un caso se molti matrimoni venivano celebrati in autunno, poiché proprio con il ricavato di tale raccolta venivano sostenute le spese dei matrimoni. Il workshop, di respiro internazionale sarà il momento per ritrovarsi a parlare della cultura e delle tradizioni calabresi che ruotano attorno ala territorio ed alla coltivazione di questo pregiato frutto, definito dalla tradizione israelita: frutto dell'albero più bello.
Il workshop di respiro internazionale coinvolgerà gli attori locali ed i rappresentanti delle comunità israelite, saranno presenti antropologi storici e cultori delle tradizioni popolari calabresi, con l'obiettivo a lungo raggio di promuovere incontri e rapporti con le comunità ebraiche del mondo e la realizzazione di eventi culturali ed artistici che abbiano come soggetto naturalmente il cedro.

Ore 09.00 Presentazione delle attività informative

Ore 9,15 Saluti e introduzione ai lavori del seminario

Ore 9,30 Sessione I : **Storia, *cultura e tradizione del cedro***

Ore 12,00 Sessione II: **La riviera dei cedri. Prospettiva di sviluppo turistico?**

Ore 14,30 Sessione III: **Il commercio internazionale del cedro e le produzioni locali**

Ore 16,30 Chiusura lavori

Relatori

I relatori sono in fase di definizione

CONVEGNO: " Il cedro nella storia, nella botanica e nella modernità"

Venerdì 10.06.2011
Carcere dell' Impresa – Museo del Cedro
Santa Maria del Cedro (CS)

Come la storia dei monumenti, anche i sapori di una cucina possono raccontare la storia di un popolo e di una terra. La linea costiera della Calabria settentrionale che si estende fra Tortora e Paola (22 comuni), prende il nome di "riviera dei cedri" per l'intensa coltivazione, storica, di questo particolare agrume. Il cedro è in questi territori elemento di una tradizione secolare, punto di contatto della cultura calabrese ed ebraica (ogni anno i rabbini si recano nelle terre calabresi per scegliere gli agrumi da impiegare durante la festa del Sukkòth). La Riviera, che rappresenta una vetrina d'eccellenza caratterizzata da alcuni sapori assai pregiati è in realtà il frutto d un'evoluzone millenaria che ha costruito, in alcuni borghi (tra cui ancora oggi in primis Santa aria Del Cedro) attorno ala cedro tutta la sua storia. Affrescato sui preziosi scavi di Pompei, e conosciuto anche in cucina dai romani, il cedro è che stato il primo agrume ad essere diffuso e coltivato nell'area mediterranea. La sessione divulgativa, con finalità di promozione del territorio, ripercorrerà le tappe storiche della diffusione del cedro in calabria, sino la sua "localizzazione" in riviera. I destinatari del sessione divulgativa saranno gli operatori del comparto agroalimentare, gli Operatori pubblici e privati, studiosi e cultori della materia, storici ed antropologhi. Verranno coinvolte le istituzioni, ma anche il mondo dell'università Calabrese e dei ricercatori. La sessione divulgativa in oggetto è parte di una serie di attività informative promosse al fine di dare la massima conoscenza, a vari livelli, in campo agricolo, contribuendo a realizzare attività di informazione e sensibilizzazione dell'agricoltura e del territorio calabrese.

Ore 09.00 Presentazione delle attività informative

Ore 9,15 Saluti e introduzione ai lavori del seminario

Ore 9,30 Sessione I : **Aspetti storici ed il cedro della calabria *citra***

Ore 12,00 Sessione **II: Scienza e cedro**

Ore 14,30 Sessione III: **Il cedro ai giorni nostri: mercato e prospettive future**

Ore 17,30 Chiusura lavori

Relatori

I relatori sono in via di definizione

CONVEGNO: " La valorizzazione dell'offerta agricola tra territorio e mercato: un approccio di marketing"

Giovedì 16.06.2011
Carcere dell' Impresa – Museo del Cedro
Santa Maria del Cedro (CS)

Scopo del Convegno è quello di sensibilizzare gli operatori del settore agroalimentare alla corretta comprensione dei meccanismi che governano la comunicazione, la pubblicità e gli strumenti di marketing più idonei alla promozione delle loro attività. Pertanto, il Convegno intende offrire ai partecipanti una riflessione sul ruolo di questa disciplina nell'attuale ambiente socio – economico dell'impresa agricola.

Particolare risalto sarà dato ai meccanismi che regolano la gestione del marketing aziendale e della commercializzazione dei prodotti con riferimento specifico al settore agricolo ed agro-industriale, secondo un approccio di filiera, orientato alla valorizzazione della qualità e della sostenibilità delle produzioni locali. Il fil rouge che lega la discussione consiste essenzialmente nella convinzione che le strategie di marketing adottate dalle imprese e/o aziende agricole non mirano a vendere esclusivamente i prodotti al migliore offerente, ma piuttosto sono finalizzate a valorizzare potenzialità espresse e latenti di un sistema locale inserito in un contesto di globalizzazione

Ore 09.00 Presentazione delle attività informative

Ore 9,15 Saluti e introduzione ai lavori del seminario

Ore 9,30 Sessione I : **Prodotti tipici e di qualità. Valorizzazione delle produzioni locali**

Ore 12,00 Sessione II: **Nuove strategie di marketing: la gestione della qualità e la fidelizzazione del cliente/consumatore**

Ore 14,30 Sessione III: **Esperienze vincenti come modelli di sviluppo**

Ore 16,30 Chiusura lavori

Relatori

1. Prof. Castellotti - INEA Calabria
2. Prof. Paciola - INEA Calabria
3. .Dott.ssa C. De Vivo – INEA Basilicata
4. Dott.ssa A. D'Oronzio – INEA Basilicata – Tecnologo

SEMINARIO: "Conservazione delle varietà locali, leggi regionali e repertori"

Venerdì 17.06.2011
Carcere dell' Impresa – Museo del Cedro
Santa Maria del Cedro (CS)

La conservazione delle varietà/razze locali è stata sempre compito esclusivo degli agricoltori: essa era una necessità finalizzata alla coltivazione/allevamento della varietà/razza più adatta ad uno specifico ambiente pedo-climatico e/o alle abitudini alimentari e/o ai bisogni dell'agricoltore stesso, della sua famiglia e degli animali allevati.

Questo approccio è cambiato in tempi recenti e le varietà selezionate e conservate per centinaia di anni dagli agricoltori, anche attraverso lo scambio di seme e di memoria storica, sono state viste come risorsa genetica da utilizzare a scopi scientifici (banche dei semi, istituti di ricerca, ...) e/o a scopi commerciali.

Da questo momento gli agricoltori hanno assistito ad una continua erosione del proprio patrimonio varietale, che era alla base della loro sopravvivenza e delle economie locali.

È in seguito a questa situazione e all'emergere di interessi molteplici intorno alle risorse genetiche, in particolare quelle agrarie, che sono emerse la necessità di dare maggiore forza alla conservazione fatta dagli agricoltori, l'urgenza di coordinare le iniziative e l'esigenza di "normare" in qualche maniera ciò che per secoli non ha avuto bisogno di normative.

Questa premessa è necessaria per poter compiere una lettura obiettiva degli strumenti legislativi finalizzati alla regolamentazione del settore messi in atto dall'Unione Europea e dalle istituzioni locali italiane.

La conservazione delle varietà/razze locali è stata sempre compito esclusivo degli agricoltori, l'incontro servirà a fare un punto sulla norme esistenti, e su quanto ancora occorre fare per tutelare l'erosione, da parte della genetica, di un patrimonio tramandato da millenni.

Ore 09.00	Presentazione delle attività informative
Ore 9,15	Saluti e introduzione ai lavori del seminario
Ore 9,30	Sessione : "**Gli agricoltori e la continua erosione del proprio patrimonio varietale"**
	Interventi relatore
Ore 12,30	Discussione pubblico
Ore 13,00	Chiusura lavori

Relatore

1. Prof. M.Grazia Moschella – Università Roma
2. Prof. Sunseri – Università Mediterranea Reggio Calabria
3. Prof. Mafrica - Università Mediterranea Reggio Calabria

CONVEGNO: "La Festa delle Capanne"

Venerdì 24.06.2011
Carcere dell' Impresa – Museo del Cedro
Santa Maria del Cedro (CS)

Il frutto dell'albero più bello. Definito tale dalla tradizione israelita, il cedro è da sempre presente nella cultura e nell'economia di quella linea costiera della Calabria settentrionale che si estende fra Tortora e Paola (22 comuni). Se il cedro è ormai un importante elemento per la produzione di particolarità alimentari locali, assume peraltro rilevanza per l'utilizzo da parte del popolo ebraico: i rabbini giungono, ogni anno, nella cittadina tirrenica per esportarlo poi nei vari Paesi, per servirsene durante la festa del Sukkòth, dei Tabernacoli o delle Capanne. Fu Dio stesso, durante l'esodo del popolo ebraico verso la Terra Promessa, ad indicare a Mosè il cedro come una delle quattro piante da usarsi per tale festa, per la quale vengono costruite, all'aperto, capanne di particolari dimensioni e con particolari materiali, che diano la sensazione dell'unione col cielo e le stelle. Lì si prega, si incontrano gli amici, si legge la Torah. Oltre alla capanna, la sukkà, l'altro elemento che caratterizza la festa del Sukkòth è il Iulàv, che rappresenta l'unità d'Israele e la fertilità della terra alla conclusione del raccolto.

È un fascio composto da un cedro, un ramo di palma, due di salice di torrente e tre di mirto. Il fascio viene fatto ondeggiare in tutte le direzioni.

La presenza del cedro in tale rituale è soggetta a diverse interpretazioni: i quattro componenti starebbero a simboleggiare i quattro diversi tipi umani: il cedro è l'unico componente che ha sapore e odore, è modellato come un cuore ed indica interiorità profonda, richiamerebbe le colpe più intime degli uomini oppure è l'uomo che rende grazia a Dio; il cedro, avendo sapore e odore, rappresenterebbe l'élite del popolo ebraico, l'uomo ben operante in coerenza con la Toràh. Per questo il frutto usato deve essere perfetto, "non deve provenire da furto, da città idolatre, da talea innestata. Il frutto deve risultare perfettamente sano, da talea che sia al quarto anno di produzione, non maculato, senza rugosità, senza tagli, di buona forma conica, non secco, né giallo né troppo verde, bello a vedersi (...) e riguardo alla sua grandezza secondo alcuni rabbini non maggiore di una noce o un uovo, secondo altri invece di forma tale da poter essere contenuto nel cavo delle mani"

Ore 09.00 Presentazione delle attività informative

Ore 9,15 Saluti e introduzione ai lavori del seminario

Ore 9,30 Sessione I **Storia, *cultura e tradizione del cedro***

Ore 12,00 Sessione II: **Il mercato del cedro, tra produzioni locali ed esportazioni.**

Ore 14,30 Sessione III: **La comunità ebraica e la "Festa delle Capanne"**

Ore 16,30 Chiusura lavori

Relatori

I relatori sono in via di definizione

SEMINARIO: "Competitività dell'impresa agricola e legame con il territorio: il caso dell'agricoltura sociale"

Giovedì 14.07.2011
Carcere dell' Impresa – Museo del Cedro
Santa Maria del Cedro (CS)

Tra i mutamenti che hanno interessato l'agricoltura italiana nell'arco degli ultimi due decenni, un crescente interesse è dedicato a innovazioni produttive e organizzative realizzate da imprese agricole. Ciò è avvenuto sia a seguito di iniziative intraprese autonomamente dagli imprenditori agricoli, sia per effetto dell'azione pubblica sviluppatasi nell'ambito delle politiche di sviluppo rurale , che hanno contribuito a promuovere la diversificazione economica delle aziende agricole, con il risultato di ampliare il ventaglio tipologico delle forme imprenditoriali presenti in agricoltura. Un fattore che contribuisce a spiegare queste tendenze può essere ricondotto alla riscoperta di quel legame con il territorio che, seppur parte del codice genetico dell'agricoltura, si era andato offuscando negli anni di maggiore pervasività della vecchia PAC. La vivacità del dibattito scientifico e professionale intorno ai prodotti cosiddetti "tipici" ne è un esempio indicativo. La prospettiva dell'impresa agricola multifunzionale, nella quale la produzione di alimenti si coniuga con quella di servizi di altra natura, si intreccia strettamente con la questione delle relazioni locali dell'impresa agricola, dal momento che vari servizi, che affiancano e integrano la produzione di beni alimentari, vanno a soddisfare una domanda locale, di origine sia pubblica che privata. Basti pensare alle attività a carattere didattico educativo, rivolte quasi esclusivamente a scuole e famiglie del sistema locale, ai servizi di commercializzazione realizzati tramite filiere corte e ai servizi di carattere sociale nell'ambito dei sistemi di welfare a livello locale. Nel corso del convegno, l'attenzione sarà focalizzata sul funzionamento delle forme di impresa non profit e dei meccanismi di generazione di competitività in imprese agricole socialmente responsabili.

Ore 09.00	Presentazione delle attività informative
Ore 9,15	Saluti e introduzione ai lavori del seminario
Ore 9,30	Sessione **I** : **La prospettiva dell'impresa agricola multifunzionale**
Ore 13,30	Sessione **II: L'Agricoltura sociale**
Ore 16,30	Chiusura lavori

Relatori

1. Prof. Sergio Vellante Professore Ordinario del raggruppamento disciplinare Agr 01 (Economia ed Estimo Rurale) – Università della Basilicata
2. Prof. G. Gaudio – INEA Calabria
3. Prof. Castellotti - INEA Calabria

CONVEGNO: "Innovazione e formazione per la qualità dell'agricoltura nelle Aree Protette"

Venerdì 22.07.2011
Carcere dell' Impresa – Museo del Cedro
Santa Maria del Cedro (CS)

Obiettivo del presente convegno nasce dalla necessità di innovazione e formazione degli operatori relativamente alla qualità dell'agricoltura nelle "Aree Protette". L'incontro si propone di aprire un dibattito concreto oltre che sull'innovazione e formazione degli operatori in campo agricolo, anche al fine di favorire la conservazione e la valorizzazione dell'ambiente naturale, promuovere la creazione di un sistema nazionale delle aree protette attraverso la collaborazione e la circolazione delle diverse esperienze. L'incontro nasce dall'esigenza di poter accrescere la capacità di adattamento delle imprese e dei loro lavoratori favorendo l'ammodernamento dell'organizzazione del lavoro e il sostegno delle imprese nei loro processi di adattamento ai cambiamenti strutturali dell'economia. In tal senso il convegno rappresenta concretamente un tavolo di confronto per il miglioramento delle condizioni degli operatori agricoli a livello locale al fine di affrontare le difficoltà che caratterizzano il lavoro di

quanti operano in aree protette, per vincere la resistenza al cambiamento e ai vantaggi che derivano dalla collaborazione fra conservazione dell'ambiente e attività produttive e di sviluppo. Da un lato, la realtà lavorativa delle aree sottoposte a tutela è un microcosmo sfaccettato e complesso, fatto di occasioni di sviluppo poco sfruttate e di limiti di vario tipo che spingono le economie locali su posizioni marginali. Dall'altro lato, le esigenze di chi lavora e opera per sviluppare tali aree sono articolate e interessano molti ambiti di intervento (normativo, formativo, di sostegno al reddito, di genere, culturale, ecc.). Questa duplice indicazione implica una doverosa analisi in termini di diffusione, di trasferimento e, soprattutto di cambiamento nei sistemi di riferimento. Il mix di attività impatta su pubblici obiettivi eterogenei ma tutti interessati dal problema evidenziato, ecco perché i destinatari del convegno saranno: gli agricoltori, le istituzioni del governo locale, i responsabili dei parchi, il pubblico dei visitatori e dei fruitori in generale, i gestori degli agriturismi, gli allevatori, le associazioni di rappresentanza – i quali – al fine di ottenere un valore aggiunto in termini di: conoscenza, consapevolezza, soluzioni operative e innovazione di sistema. Il dibattito contribuirà alla costruzione di politiche reali di formazione lungo tutto l'arco della vita per gli operatori dei parchi e delle aree sottoposte a tutela; offrirà ai decisori politici e agli operatori dello sviluppo una possibilità per riflettere su strumenti pratici e sperimentali efficaci per uno sviluppo agricolo di tipo sostenibile all'interno di aree protette.

Dalla realizzazione dell'incontro ci si attende l'apertura di un dibattito concreto oltre che sull'innovazione e formazione degli operatori in campo agricolo, anche sulla possibilità di conservare e valorizzare l'ambiente naturale in quelle zone classificate come "Aree Protette". Le diverse esperienze portate sul tavolo della discussione da eloquenti interlocutori saranno il punto di partenza per uno sviluppo rurale che la Regione Calabria si attende ormai da decenni.

Il convegno si propone di favorire uno sviluppo sostenibile in termini ambientali tale da garantire una maggiore competitività del settore agricolo; operatori turistici e imprenditori agricoli spesso, purtroppo, lamentano il fatto che le loro attività trova un freno nei vincoli burocratici. Organizzarsi in "filiere brevi", tramite accordi diretti tra produttori e ristoratori ad esempio, favorire questi momenti di confronto che avvicinano gli operatori del settore con le varie amministrazioni, la profonda conoscenza delle norme stesse - che da "vincolo" possono trasformarsi in ulteriore elemento qualificante del prodotto - sono alcune delle risposte che ci si attende dal confronto per stimolare il raggiungimento di

risultati economicamente e qualitativamente rilevanti. L'incontro inoltre, mira a a riconoscere alle aziende agricole o zootecniche che operano entro i confini delle aree Protette un contributo per l'esecuzione di opere volte alla prevenzione dei danni arrecati dalla fauna selvatica e ad iniziative di recupero, valorizzazione e promozione di pratiche colturali, manufatti e infrastrutture tradizionali, tipiche ed a ridotto impatto ambientale.

Relatori

1. Dott,. M. Agostino – Presidente ICEA Istituto Certificazione Etica e Ambientale Calabria –
2. . Dott.ssa C. De Vivo – INEA Basilicata - Dirigente Tecnologo - Responsabile sede regionale
3. Dott.ssa A. D'Oronzio – INEA Basilicata – Tecnologo
4. Prof. A.Capra - Facoltà di Agraria – Università Mediterranea Reggio Calabria

Ore 09.00 Presentazione delle attività informative

Ore 9,15 Saluti e introduzione ai lavori del seminario

Ore 9,30 Sessione I : **Innovazione e formazione per la qualità dell'agricoltura nelle aree protette**

Ore 12,00 Sessione II: **Agricoltura e Parchi. Un'alleanza per la qualità italiana**

Ore 13,00 Sessione III: **Progetti eco-compatibili di sviluppo locale in campo agricolo. L'altra faccia dell'agriturismo.**

Ore 14,30 Chiusura lavori

CONVEGNO: "Il cedro nell'enogastronomia calabrese"

Giovedì 28.07.2011
Carcere dell' Impresa – Museo del Cedro
Santa Maria del Cedro (CS)

Come la storia dei monumenti, anche i sapori di una cucina possono raccontare la storia di un popolo e di una terra. In particolare, la Calabria è stata sempre una regione basata su una cultura contadina, fatta di agricoltura e pastorizia e i piccoli centri che la compongono hanno così creato delle proprie piccole cucine, i cui ingredienti locali, cucinati non solo in modi diversi, ma spesso riconosciuti, da zona a zona, con nomi differenti, le hanno caratterizzate, rendendole particolarmente suggestive.

La presenza di popolazioni diverse, il cui influsso permane nel patrimonio culturale, e la morfologia stessa della regione, legata ad un' alternarsi di panorami variegati, fanno si che anche dal punto di vista gastronomico la Calabria sia quanto mai ricca e stimolante. Dall'olio al vino, dalla carne di maiale alla selvaggina, dal pesce ai prodotti caseari, dagli ortaggi e legumi alla frutta, al cedro, la Calabria vanta materie prime di straordinaria qualità. In particolare, la Riviera rappresenta una vetrina d'eccellenza caratterizzata da alcuni sapori assai pregiati. Può essere, quindi, significativo un itinerario che ci conduca a conoscere soprattutto la cucina legata al cedro, alla Riviera, e al suo legame con la storia.

La tradizione di utilizzare il cedro nella gastronomia è antichissima e risale al tempo dei romani, con Apicio che nel suo De re coquinaria ci racconta alcune ricette aromatizzate al cedro. Ma, questa tradizione appartiene anche alla gastronomia locale, e, soprattutto, alla pasticceria.

Ore 09.00 Presentazione delle attività informative

Ore 9,15 Saluti e introduzione ai lavori del seminario

Ore 9,30 Sessione I **La cultura contadina calabrese**

Ore 12,00 Sessione II: **Vetrina di sapori pregiati: il cedro**

Ore 14,30 Sessione III: **Le prospettive di crescita economica legate all'incremento delle produzioni delle cedriere calabresi**

Ore 16,30 Chiusura lavori

Relatori

I relatori sono in via di definizione

SEDE DI SVOLGIMENTO

I seminari si terranno presso il Carcere dell' Impresa – Museo del Cedro - Santa Maria del Cedro (CS)

IN AUTO

A3 Salerno-Reggio Calabria: uscendo a Lagonegro Nord si percorrono 36 chilometri della strada statale 586 Valle del Noce fino ad imboccare la SS. 18 Alto Tirreno cosentino.

IN TRENO

Linea ferroviaria Salerno - Reggio Calabria: stazione di Praia-Aieta-Tortora per tutti i convogli espressi ed interregionali. Stazioni di Maratea (Pz) e Scalea (Cs) per i treni Intercity.

IN AEREO

Lamezia Terme o Napoli

AUTORITÀ DI GESTIONE

Regione Calabria
Settore sviluppo rurale - Dipartimento Agricoltura, Foreste e Forestazione
Via Molè
88100 CATANZARO

SEGRETERIA TECNICO-ORGANIZZATIVA

Grameen Onlus
Via M. Troisi , snc
87029 Scalea (CS)
Cell. 335.16.89.120 – 338.26.26.051 - fax 178.60.100.18 –
e-mail: grameenonlus@hotmail.it

Iniziativa finanziata dal FEARS nell'ambito della misura 111 del PSR Calabria 2007/2013 (Reg. (CE) 1698/2005) .